

COMUNE DI TRIESTE

Provincia di Trieste

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

GIUSEPPE DI BARTOLO ZUCCARELLO

DANIELA LUCCA

SILVANO STEFANUTTI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	12
Risultato di amministrazione	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20
Fondo anticipazione liquidità	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondi spese e rischi futuri	21
SPESA IN CONTO CAPITALE	22
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	26
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	27
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
CONTO ECONOMICO	35
STATO PATRIMONIALE	38
SEZIONE PROVINCE	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	43
CONCLUSIONI	43

Comune di Trieste

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Trieste che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trieste, li 22/06/2020

L'Organo di revisione

GIUSEPPE DI BARTOLO ZUCCARELLO

DANIELA LUCCA

SILVANO STEFANUTTI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Giuseppe Di Bartolo Zuccarello, Daniela Lucca, Silvano Stefanutti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 15.04.2019;

- ◆ ricevuta in data 05.06.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n.195 del 4 giugno 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente partecipa all'UTI GIULIANA

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Trieste registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 204.267 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e non ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

	Partenariato pubblico/privato
<i>11.1.a) Leasing immobiliare</i>	
<i>11.1.b) Leasing immobiliare in costruendo</i>	
<i>11.1.c) Lease-back</i>	
<i>11.1.d) Project financing</i>	due
<i>11.1.e) Contratto di disponibilità</i>	
<i>11.1.f) Società di progetto</i>	

L'Ente ha in essere due project financing: uno per la realizzazione e gestione del parcheggio interrato "Park San Giusto" ed uno per la realizzazione e la gestione del Congress Center presso il Porto Vecchio;

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto inesistenti;
- non è in dissesto;
- non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 254.820,71 di cui euro 191.380,71 di parte corrente ed euro 63.440,00 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 110.349,38 con le seguenti deliberazioni consiliari:
 - dc_2_2020 dd. 20.01.2020: euro 1.846,00 derivante da sentenza;
 - dc_12_2020 dd. 03.02.2020: euro 34.504,00 derivante da sentenza;
 - dc_13_2020 dd. 17.02.2020: euro 64.418,56 derivante da sentenza;
 - dc_14_2020 dd. 08.04.2020: euro 2.553,46 derivante da sentenza;
 - dc_15_2020 dd. 08.04.2020: euro 7.027,36 derivante da sentenza;
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 370,00 (sentenza 547/2019 per euro 197,00 e sentenza 533/19 per euro 173,00).

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto con risorse già disponibili a bilancio;

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 158.011.561,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 158.011.561,55

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 129.319.128,90	€ 133.916.440,39	€ 158.011.561,55
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 76.354.592,94	€ 72.751.923,86	€ 70.245.952,75

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non ci sono pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 109.067.791,94.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 10.330.227,15, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 10.330.227,15 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	43.391.404,97
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	8.266.399,16
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	24.794.778,66
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	10.330.227,15
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	10.330.227,15
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	3.000.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	7.330.227,15

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<u>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</u>		
GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	445.730.813,22
Impegni di competenza	-	434.092.728,80
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		11.638.084,42
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	55.430.223,71
Impegni confluiti in FPV 31/12	-	63.103.563,77
SALDO FPV		-7.673.340,06
GESTIONE DEI RESIDUI		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.187.412,29
Minori residui attivi riaccertati	-	14.147.636,54
Minori residui passivi riaccertati	+	8.728.697,72
SALDO GESTIONE RESIDUI		-3.231.526,53
Riepilogo		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	+	11.638.084,42
SALDO FPV	+	-7.673.340,06

SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-3.231.526,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	39.426.660,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	-	68.907.913,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019		109.067.791,94

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	120.193.709,29	114.615.174,80	89.020.864,52	77,67%
Titolo II	184.432.429,76	178.086.953,17	170.815.096,01	95,92%
Titolo III	64.126.894,19	59.705.003,78	43.593.605,48	73,01%
Titolo IV	91.532.771,49	27.271.406,61	16.343.927,87	59,93%
Titolo V	13.679.783,16	13.180.601,26	12.912.561,63	97,97%

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e non suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio NON COMPARE NEL PROSPETTO NEL CONTO BILANCIO E NEANCHE NEL PROSPETTO ALLEGATO ALLO SCHEMA RELAZ REVISORI, MA SOLO NELLA RELAZ REVISORI SCORSO ANNO - togliere riga	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	7.918.085,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione precedente	-	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	+	352.407.131,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	+	5.121.750,69
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	-	329.285.371,67
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	5.803.265,57
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	12.118.865,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti		869.727,41
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	-	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F1-F2)		18.239.465,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	5.368.936,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti		869.727,41
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	5.972.052,98
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	+	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	17.636.349,47

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spesa di investimento	+		34.057.723,94
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+		47.512.137,88
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	+		41.852.007,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-		5.121.750,69
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti breve termine	-		50.818,10
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti medio-lungo termine	-		166.666,66
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		5.972.052,98
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	-		0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	-		40.904.032,18
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-		57.300.298,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-		261.968,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	+		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			25.588.388,84
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti breve termine	+		50.818,10
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti medio-lungo termine	+		166.666,66
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	+		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	-		50.818,10
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti medio-lungo termine	-		
Y) Spese Titolo 3.04 per altre spese per incremento di attività finanziarie	-		
EQUILIBRIO FINALE W1=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			43.391.404,97
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	-		8.266.399,16
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-		24.794.778,66
W2 / EQUILIBRIO DI BILANCIO			10.330.227,15
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-		3.000.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			7.330.227,15

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		17.636.349,47
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	5.368.936,67
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	-	8.266.399,16
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	4.256.577,61
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-255.563,97

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	109.067.791,94
PARTE ACCANTONATA	
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0
Fondo contenzioso	207.276,67
Fondo crediti di dubbia esigibilità	44.635.641,17
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	17.827,33
Fondo futuri aumenti contrattuali	0,00
Fondo salvaguardia equilibri	3.000.000,00
B) TOTALE QUOTE ACCANTONATE	47.860.745,17
PARTE VINCOLATA	
Risorse vincolate da legge	165.224,04
Risorse vincolate da trasferimenti	16.471.748,67
Risorse vincolate da finanziamenti	7.526.823,16
Risorse vincolate dall'Ente	26.606.406,56
Risorse vincolate da altro	0,00
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	50.770.202,43
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	1.114.212,45
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	9.322.631,99

Si rimanda ai seguenti allegati al Rendiconto 2019 per ulteriore specifica:

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione- quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione- quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione- quote destinate.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	7.918.085,83	5.803.265,57
FPV di parte capitale	47.512.137,88	57.300.298,20
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	6.287.621,15	7.918.085,83	5.803.265,57
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.723.181,81	593.726,25	843.085,88
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	2.254.743,00	4.642.960,90	3.525.707,97
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	716.385,59	663.058,00	174.780,85
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	82.729,60	84.570,67	49.014,66
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	107.024,75	650.372,30	6.542,22
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	1.403.556,40	1.283.397,71	1.204.133,99

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	49.416.010,76	47.512.137,88	57.300.298,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	36.818.345,09	36.884.696,10	38.138.521,31
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	6.714.844,39	6.612.508,56	17.734.219,96
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	5.882.821,28	4.014.933,22	1.427.556,93

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 109.067.791,94, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				133.916.440,39
RISCOSSIONI	(+)	126.543.983,85	380.278.515,86	506.822.499,71
PAGAMENTI	(-)	127.783.561,26	354.943.817,29	482.727.378,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			158.011.561,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			158.011.561,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	62.836.317,11	65.452.297,36	128.288.614,47
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	34.979.908,80	79.148.911,51	114.128.820,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			5.803.265,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			57.300.298,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			109.067.791,94

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti furori bilancio riconosciuti.

Risultato di amministrazione (A)	109.067.791,94
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	44.635.641,17
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	207.276,67
Fondo a salvaguardia degli equilibri	3.000.000,00
Altri accantonamenti	17.827,33
Totale parte accantonata (B)	47.860.745,17
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	165.224,04
Vincoli derivanti da trasferimenti	16.471.748,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	7.526.823,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	26.606.406,56
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	50.770.202,43
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.114.212,45
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	9.322.631,89

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Parte disponibile	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte destinata agli investimenti
Copertura dei debiti fuori bilancio	0			
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00			
Finanziamento spese di investimento	902.566,36			

Finanziamento di spese correnti non permanenti	2.030.000,00			
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00			
Altra modalità di utilizzo				
Utilizzo parte accantonata		0,00		
Utilizzo parte vincolata			35.335.505,06	
Utilizzo parte destinata agli investimenti				1.158.589,19
Valore monetario della parte	2.932.566,36	0,00	35.335.505,06	1.158.589,19

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. 145 del 14 aprile 2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 145 del 14 aprile 2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	201.340.525,21	126.543.983,85	62.836.317,11	-€ 11.960.224,25
Residui passivi	171.492.167,78	127.783.561,26	34.979.908,80	-€ 8.728.697,72

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da economia sulle spese
Per gli attivi a rendiconto si evidenziano di seguito le diverse motivazioni di depennamento

- riscossione su altro accertamento per euro 439.393,18;
- eliminazione di poste attive per la riscontrata insussistenza per euro 6.490.652,40;
- individuazione crediti incerta esigibilità per euro 6.000.000,00;
- eliminazione di residui attivi pari ad economie di spesa corrente per euro 1.146.795,25;
- eliminazione di residui attivi pari ad economie di spesa di investimento per euro 34.078,63;
- eliminazione di residui attivi pari ad economie di spesa per conto terzi e partite di giro per euro 36.717,08.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU (cat.6)	Res. (Iniz.+ variazioni)	0,00	0,00	1.358,07	0,00	2.713.952,39	48.822.435,93	51.537.746,39	0,00
	Risc. in c/res al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	2.713.952,39	47.898.859,85	50.612.812,24	
	% di risc.			0,00%		100,00%	98,11%	924.934,15	
Tarsu-Tia-Tari (cat 51)	Res. (Iniz.+ variazioni)	405.126,90	1.686.396,29	2.037.279,81	6.282.931,88	8.962.585,00	37.457.321,06	56.831.640,94	23.233.699,99
	Risc. in c/res al 31.12	322.690,09	384.919,54	378.353,57	1.652.956,77	2.181.359,92	28.677.661,06	33.597.940,95	
	% di risc.	79,65%	22,82%	18,57%	26,31%	24,34%	76,56%	23.233.699,99	
Sanzioni per violaz. codice della strada cap 81000 e 81020	Res. (Iniz.+ variazioni)	934.043,50	674.824,57	1.540.438,75	1.429.203,68	2.631.984,58	6.923.576,56	14.134.071,64	7.569.581,35
	Risc. in c/res al 31.12	63.161,74	232.189,50	187.778,06	155.499,11	815.187,29	3.370.670,56	4.824.486,26	
	% di risc.	6,76%	34,41%	12,19%	10,88%	30,97%	48,68%	9.309.585,38	
Fitti attivi e canoni patrim. (tot cat3)	Res. (Iniz.+ variazioni)	2.317.859,16	1.301.715,85	940.310,56	3.614.060,11	4.618.524,29	12.603.213,51	25.395.683,48	3.972.324,39
	Risc. in c/res al 31.12	336.881,64	807.963,65	4.187,17	235.236,28	964.578,33	7.894.695,97	10.243.543,04	
	% di risc.	14,53%	62,07%	0,45%	6,51%	20,88%	62,64%	15.152.140,44	
Proventi acquedotto	Res. (Iniz.+ variazioni)								
	Risc. in c/res al 31.12								

	% di risc.								
Proventi da perm. di costruire e tit 4 tip 500 cat 1	Res. (Iniz.+ variazioni)	0,00	543,11	69.314,36	88.283,52	0,00	2.388.445,71	2.546.586,70	0,00
	Risc. in c/res al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.388.445,71	2.388.445,71	
	% di risc.		0,00%	0,00%	0,00%		100,00%	158.140,99	
Proventi canonici di depuraz.	Res. (Iniz.+ variazioni)								
	Risc. in c/res al 31.12								
	% di risc.								

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 44.635.641,17.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 2) l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 3) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 33.479.676,58, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 207.276,67, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 207.276,67 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 177.276,67 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 30.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sussistono le condizioni per accantonamenti al fondo perdite delle società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 12.775,33
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 5.052,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 17.827,33

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento di Euro 3.000.000,00 per salvaguardia degli equilibri futuri con specifico riferimento alle potenziali situazioni di criticità legate agli effetti a medio termine dell'emergenza COVID 2019. Non è altresì presente alcun accantonamento specifico per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	98.863.699,49	40.413.531,28	- 58.450.168,21
203	Contributi agli investimenti	199.040,00	213.154,00	14.114,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	20.050,00	-	- 20.050,00
205	Altre spese in conto capitale	1.111.400,44	277.346,90	- 834.053,54
	TOTALE	100.194.189,93	40.904.032,18	- 59.290.157,75

In merito si osserva che.....

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsione iniziale	153.838.463,08
Impegni	40.904.032,18

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 114.469.848,06	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 174.716.901,10	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 65.284.636,92	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 354.471.386,08	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 35.447.138,61	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 4.483.629,23	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 2.093.502,28	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 33.057.011,66	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 2.390.126,95	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		67,43%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	166.425.480,41	146.445.501,04	€ 117.407.342,49
Nuovi prestiti (+)	2.400.000,00	450.000,00	1.400.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-16.322.099,66	-12.541.223,72	-11.239.137,84
Estinzioni anticipate (-)	-6.005.643,95	-16.029.412,48	-869.727,41
Altre variazioni +/- (da specificare)	-52.235,76	-917.522,35	0
Totale fine anno	€ 146.445.501,04	€ 117.407.342,49	€ 106.698.477,24
Nr. Abitanti al 31/12	204.420,00	203.800,00	203.800,00
Debito medio per abitante	716,40	576,09	523,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	5.341.800,90	4.793.324,83	4.483.629,23
Quota capitale	22.327.743,61	28.570.636,20	12.118.865,25
Totale fine anno	€ 27.669.544,51	€ 33.363.961,03	€ 16.602.494,48

L'Ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 alcun contratto di locazione finanziaria, sono invece attivate le seguenti operazioni di partenariato pubblico e privato:

- a) project financing "PARK SAN GIUSTO";
- b) project financing "CONGRESS CENTER PORTO VECCHIO".

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivata.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 43.391.404,97
- W2* (equilibrio di bilancio): € 10.330.227,15
- W3* (equilibrio complessivo): € 10.330.227,15

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	1.774.162,61	1.774.162,61	0	0
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	254.101,84	32.871,33	438.600,00	179.000,27
Recupero evasione COSAP/TOSAP	40.019,70	40.019,70	0	0
Recupero evasione altri tributi	302.967,15	302.967,15	0	0
TOTALE	€ 2.371.251,30	€ 2.150.020,79	€ 438.600,00	€ 179.000,27

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	2.417.378,62	
Residui riscossi nel 2019	1.057.882,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	351.016,72	
Residui al 31/12/2019	€ 1.008.479,74	41,72%
Residui della competenza	€ 221.230,51	
Residui totali	€ 1.229.710,25	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.033.823,16	84,07%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a Euro 47.048.273,32 e sono diminuite di Euro 149.992,76 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (pari ad Euro 47.198.266,08).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.017.987,18	
Residui riscossi nel 2019	2.713.952,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.697.323,28	
Residui al 31/12/2019	€ 1.358,07	0,13%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 1.358,07	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a Euro 1.822.111,03 e sono diminuite di Euro 5.835,36 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (pari ad Euro 1.827.946,39).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	37.094,86	
Residui riscossi nel 2019	60.623,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	26.194,16	
Residui al 31/12/2019	€ 2.665,51	7,19%
Residui della competenza	€ 17.777,28	
Residui totali	€ 20.442,79	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a Euro 36.719.370,19 e sono aumentate di Euro 2.256.608,43 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (pari ad Euro 34.462.761,76).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	23.928.966,33	
Residui riscossi nel 2019	4.039.720,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.999.973,00	
Residui al 31/12/2019	€ 13.889.272,70	58,04%
Residui della competenza	€ 8.558.362,67	
Residui totali	€ 22.447.635,37	
FCDE al 31/12/2019	€ 22.447.635,37	100,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	3.461.244,18	2.036.075,31	2.388.445,71
Riscossione	3.372.960,66	2.036.075,31	2.388.445,71

I contributi per permessi di costruire non sono stati utilizzati per il finanziamento della spesa corrente.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	4.240.895,64	5.729.371,50	6.923.576,56
riscossione	2.355.397,20	3.097.386,92	3.370.670,56
%riscossione	55,54	54,06	48,68

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 3.973.596,59	€ 5.729.371,50	€ 6.923.576,56
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 1.491.909,09	€ 1.491.909,09	€ 2.888.850,10
entrata netta	€ 2.481.687,50	€ 4.237.462,41	€ 4.034.726,46
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 1.240.843,75	€ 2.118.731,21	€ 1.817.364,13
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	45,04%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ 199.999,10
% per Investimenti	0,00%	0,00%	4,96%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	7.210.494,16	
Residui riscossi nel 2019	1.453.815,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 0,92	
Residui al 31/12/2019	€ 5.756.679,38	79,84%
Residui della competenza	€ 3.552.906,00	
Residui totali	€ 9.309.585,38	
FCDE al 31/12/2019	€ 7.569.581,35	81,31%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a Euro 12.603.213,51 e sono **umentate** di Euro 471.887,74 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (pari ad Euro 12.131.325,77).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	13.812.953,36	
Residui riscossi nel 2019	2.348.847,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.020.483,39	
Residui al 31/12/2019	€ 10.443.622,90	75,61%
Residui della competenza	€ 4.708.517,54	
Residui totali	€ 15.152.140,44	
FCDE al 31/12/2019	€ 3.972.324,39	26,22%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	98.047.168,27	99.376.418,91	1.329.250,64
102	imposte e tasse a carico ente	4.961.194,51	4.964.358,19	3.163,68
103	acquisto beni e servizi	139.375.868,55	147.179.731,33	7.803.862,78
104	trasferimenti correnti	33.237.716,86	34.096.220,71	858.503,85
105	trasferimenti di tributi	4.808.314,83	4.498.722,24	-309.592,59
106	fondi perequativi	0	81.830,28	81.830,28
107	interessi passivi	37.079.240,56	35.515.476,30	-1.563.764,26
108	altre spese per redditi di capitale	2.904.449,17	3.572.613,71	668.164,54
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti			0,00
TOTALE		€ 320.413.952,75	€ 329.285.371,67	8.871.418,92

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 7.035.488,47;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 101.386.598,69;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, era tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Ente non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 nei termini.

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009

riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

L'Ente non ha provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 nei termini.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa specificare:

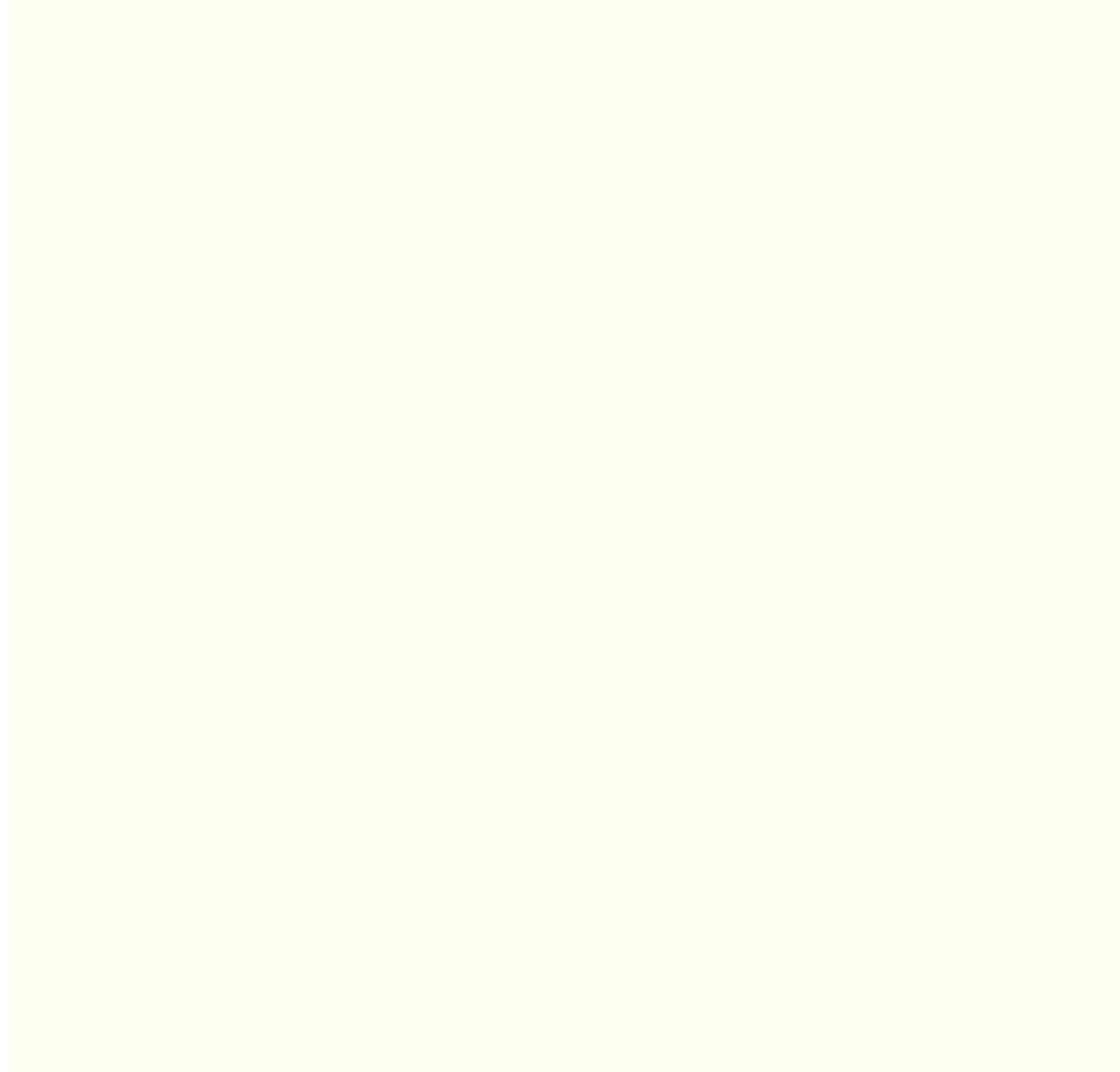
- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

- Spese per sponsorizzazione
- Spese per formazione
- Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni
- Spese per missioni
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

il rispetto dei suddetti vincoli

- obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano/non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Tra i costi per servizi si segnalano gli aggi impegnati a favore società di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie per euro 4.255.685,51.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 09/12/2019, Deliberazione Consiliare n. 80, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione prende atto che, alla data di elaborazione della presente relazione risultano depositati i bilanci 2019 delle partecipazioni in Hera Spa ed in Assicurazioni Generali Spa ed approvato il bilancio intermedio di liquidazione della Fiera Trieste Spa in liquidazione.

Per le altre partecipazioni dirette si fa pertanto riferimento ai dati del 2018 e dei due esercizi precedenti.

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente: Fiera di Trieste Spa in liquidazione e Amt Spa in liquidazione hanno subito perdite rispettivamente nel corso dell'esercizio 2018 e 2017.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
ATM SPA IN LIQ	87,4	3.322.663,00	0	Accantonamento per rischi	Nessuna in liquidazione	2018
Fiera di Trieste Spa in liq	50,45	4.425.633,00	0	Accantonamento per rischi	Nessuna in liquidazione	2017

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	CONTO ECONOMICO	2019	2018	differenza
A)	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	367.635.701,17	357.036.007,97	10.599.693,20
B)	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	347.603.857,38	337.041.167,55	10.562.689,83
A-B)	DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	20.031.843,79	19.994.840,42	37.003,37
C1)	PROVENTI FINANZIARI	9.718.613,71	10.423.640,56	-705.026,85
C2)	ONERI FINANZIARI	4.580.552,52	4.689.110,68	-108.558,16
C)	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	5.138.061,19	5.734.529,88	-596.468,69
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-977.401,72	-33.275,89	-944.125,83
E1)	PROVENTI STRAORDINARI	106.519.202,92	56.698.359,08	49.820.843,84
E2)	ONERI STRAORDINARI	14.912.275,10	11.965.916,54	2.946.358,56
E)	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	91.606.927,82	44.732.442,54	46.874.485,28
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	115.799.431,08	70.428.536,95	45.370.894,13
	IMPOSTE	4.582.500,00	4.582.500,00	0,00
	RISULTATO D'ESERCIZIO	111.216.931,08	65.846.036,95	45.370.894,13
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	19.610.003,26	21.113.594,41	-1.503.591,15

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019, pari ad Euro 111.216.931,08 si rileva che sulla differenza rispetto al 2018 incidono, in maniera pressoché totale, le componenti straordinarie.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 19.610.003,26 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.503.591,15 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 9.010.182,08, si riferiscono alle

seguenti partecipazioni: Hera Spa: euro 5.556.998,30; Amt Trasporti Srl: euro 3.381.264,78; Assicurazioni Generali Spa: euro 71.919,00.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate negli inventari dei beni immobili e mobili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Tipologia	Quote di ammortamento		
	2019	2018	2017
<i>Ammortamento beni immateriali</i>	303.940,30	46.547,64	620.680,16
<i>Ammortamento beni materiali</i>	19.497.777,19	19.062.436,92	13.099.085,92
Totale ammortamenti	19.801.717,49	19.108.984,56	13.719.766,08

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

DESCRIZIONE	COSTI STRAORDINARI	RICAVI STRAORDINARI
Permessi di costruire		2.388.445,71
Insussistenze del passivo, di cui:		6.962.775,48
<i>Depennamento di residui passivi</i>	6.013.470,33	
<i>Riduzione debiti di finanziamento esercizi precedenti</i>	917.522,35	
<i>Riduzione debiti di funzionamento esercizi precedenti</i>	31.782,80	
Altre sopravvenienze attive, di cui:		76.537.096,56
<i>Incrementi archivi e collezioni museali</i>	69.556.049,40	
<i>Maggiori residui attivi</i>	5.888.706,46	
<i>Quota competenza sopravvenienza conferito reti Acegas Spa</i>	1.084.869,36	
<i>Maggiori riscossioni su crediti incerta esigibilità riaccertati a bilancio</i>	7.471,34	
Plusvalenze patrimoniali, di cui:		7.330.588,44
<i>Plusvalenze da Alienazione di partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni Locali (Hera S.p.A.)</i>	5.781.478,01	
<i>Plusvalenza da alienazione di Fabbricati industriali e costruzioni leggere</i>	938.536,37	
<i>Plusvalenza da alienazione di diritti reali</i>	301.729,85	
<i>Plusvalenza da cessione di terreni n.a.c.</i>	203.147,07	
<i>Plusvalenza da alienazione di Altre entrate da Plusvalenza da alienazione beni immobili n.a.c.</i>	105.697,14	
Maggiore capitalizzazione quota annuale contributi agli investimenti		13.300.296,72
TOTALI PROVENTI STRAORDINARI		106.519.202,91
Soprapvenienze passive e insussistenze dell'attivo, di cui:		14.573.591,88
<i>Depennamento di residui attivi</i>	14.559.988,51	
<i>Rettifica debiti di funzionamento di anni precedenti</i>	13.603,37	

Minusvalenza da Alienazione di postazioni di lavoro		102,11
Altri oneri straordinari, di cui		338.581,11
<i>Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	<i>129.267,74</i>	
<i>Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	<i>209.313,37</i>	
TOTALI COSTI STRAORDINARI		14.912.275,10
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		91.606.927,81

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2019	2018	differenza
	Crediti vs. lo stato ed altre pubbliche amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo dotazione	0,00	0,00	0,00
A	TOTALE CREDITI VS. PARTECIPANTI	0,00	0,00	0,00
	Immobilizzazioni immateriali	163.813,44	467.753,74	-303.940,30
	Immobilizzazioni materiali	2.012.968.578,97	1.930.526.500,77	82.442.078,20
	Immobilizzazioni finanziarie	143.627.887,28	154.473.944,94	-10.846.057,66
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.156.760.279,69	2.085.468.199,45	71.292.080,24
	Rimanenze	914.231,86	1.035.560,42	-121.328,56
	Crediti	147.964.038,04	212.717.150,67	-64.753.112,63
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
	Disponibilità liquide	166.546.480,69	144.731.587,07	21.814.893,62
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	315.424.750,59	358.484.298,16	-43.059.547,57
	Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
D	TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	2.472.185.030,28	2.443.952.497,61	52.610.753,70

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2019	2018	differenza
	Fondo di dotazione	410.496.886,80	455.026.925,96	-44.530.039,16
	Riserve	1.275.351.503,48	1.165.728.480,93	109.623.022,55
	Risultato d'esercizio	111.216.931,07	65.846.036,95	45.370.894,12
A	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.797.065.321,35	1.686.601.443,84	110.463.877,51
	Fondi per rischi ed oneri	83.256.529,46	76.098.849,51	7.157.679,95
B	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	83.256.529,46	76.098.849,51	7.157.679,95
	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
C	TOTALE T.F.R.	0,00	0,00	0,00
	Debiti di finanziamento	107.140.327,61	116.588.745,51	-9.448.417,90
	Debiti verso fornitori	55.472.005,22	39.625.058,66	15.846.946,56
	Acconti	0,00	0,00	0,00
	Debiti per trasferimenti e contributi	6.679.185,21	12.845.628,43	-6.166.443,22
	Altri debiti	54.852.367,81	125.099.100,41	-70.246.732,60
D	TOTALE DEBITI	224.143.885,85	294.158.533,01	-70.014.647,16
	Ratei passivi	3.485.622,60	4.168.919,62	-683.297,02
	Altri risconti passivi	364.233.671,02	382.924.751,63	-18.691.080,61
E	TOTALE RATEI RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	367.719.293,62	387.093.671,25	-19374377,63
	TOTALE DEL PASSIVO	2.472.185.030,28	2.443.952.497,61	28.232.532,67

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che l'Ente ha provveduto ad approvare provvedimenti amministrativi di aggiornamento degli inventari immobiliare, mobiliare e degli organismi partecipati.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 583.521,87, al lordo dell'ammortamento di euro 580.652,87.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 83.431.425,46, è stato iscritto per intero tra i fondi del passivo e corrisponde ai crediti di incerta esigibilità conservati a patrimonio al 31/12/2015, incrementato delle quote accantonate annualmente nel risultato di amministrazione e ridotto dei crediti stralciati annualmente.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	Importo
Fondo di dotazione	410.496.886,80
Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	22.553.588,37
Riserve derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente	1.009.000,00
Riserve da permessi di costruire	5.437.258,61
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.246.017.505,21
Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione	334.151,29
Risultato economico dell'esercizio	111.216.931,07
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.797.065.321,35

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a: Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per Euro 82.921.321,12 e per la restante quota di Euro 28.295.609,95 al riporto a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
Fondo crediti di difficile esazione	83.031.425,46
Fondo rischi per oneri da contenzioso	207.276,67
Fondo indennità fine mandato del Sindaco	17.827,33
totale	€ 83.256.529,46

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati a contributi agli investimenti per euro 356.097.161,11 riferiti a contributi ottenuti da:

Contributi agli investimenti da Ministeri	33.556.566,49
Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione – Istituzioni Scolastiche	4.974.994,91
Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	14.380,56
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.833.879,68
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	131.316.718,21
Contributi agli investimenti da Province	64.969.241,20
Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni	1.700.779,28

Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	869.154,27
Contributi agli investimenti da Famiglie	1.976.651,93
Contributi agli investimenti da imprese controllate	81.530,96
Contributi agli investimenti da altre Imprese	8.674.834,43
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	4.478.024,22
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea	8.300.782,35
Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	133.216,50
PARZIALE SOGGETTO AD IMPUTAZIONE A REDDITO	262.880.754,99
Contributi agli investimenti da Ministeri (non soggetti a capitalizzazione)	93.216.406,12
TOTALE	356.097.161,11

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 22.332.870,70 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione evidenzia quanto segue:

- *attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;*
- *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ;*
- *congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi ;*
- *attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio*
- *attendibilità dei valori patrimoniali ;*
- *analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;*
- *proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.*

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- *verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi*
- *economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;*
- *economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;*
- *indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;*
- *gestione delle risorse umane e relativo costo;*
- *gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,*
- *attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;*
- *qualità delle procedure e delle informazioni (**trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.**);*
- *adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;*
- *rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;*
- *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;*
- *mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.*

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'Organo di revisione

GIUSEPPE DI BARTOLO ZUCCARELLO

DANIELA LUCCA

SILVANO STEFANUTTI

COMUNE DI TRIESTE
DIPARTIMENTO SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Si attesta, ex artt. 22-23 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. che il presente documento è copia conforme di documento informatico firmato digitalmente ex art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., come di seguito indicato:
Giuseppe di Bartolo Zuccarello 22/06/2020, Daniela Lucca 22/06/2020 e
Silvano Stefanutti 23/06/2020.

Esso si compone di 43 (quarantatre) pagine, il cui originale è conservato in atti.

Trieste, 23/06/2020

dott. Giosuè Maiolino
funzionario direttivo amministrativo

